ECONOMIA E LAVORO

Fonte: BCE

Guerra Medio Oriente: BCE prevedeva crescita sotto l'1% per l'eurozona

Pubblicato il 2026-03-27

La Banca Centrale Europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita per l'eurozona a causa del conflitto in Medio Oriente. La crescita scenderà sotto l'1% quest'anno per i prezzi energetici in aumento.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha presentato nuove previsioni economiche per l'eurozona, rivedendo al ribasso le stime di crescita a causa della guerra in Medio Oriente. Il conflitto sta causando un aumento dei prezzi dell'energia che frena l'economia europea. Nel 2025 l'eurozona è cresciuta dell'1,5% grazie ai consumi interni e agli investimenti in ricerca. La disoccupazione è rimasta bassa e i redditi reali sono aumentati. Tuttavia, la guerra ha cambiato lo scenario. Circa il 20% del petrolio e del gas naturale mondiale passa attraverso lo Stretto di Hormuz, dove ora il traffico navale è quasi fermo. Questo blocco provoca una crisi dell'offerta di energia. La BCE prevede che la crescita dell'eurozona scenda sotto l'1% quest'anno, con una media dello 0,9%. Negli anni successivi dovrebbe rimanere poco sopra l'1%. L'aumento dei prezzi energetici delle ultime settimane aumenta il rischio di inflazione e riduce le possibilità di crescita economica. Il sistema bancario europeo per ora resiste bene. Le banche hanno poche esposizioni dirette nella regione del conflitto e mantengono buoni livelli di capitale e liquidità. I mercati finanziari si aspettano che la guerra sia di breve durata. Tuttavia, il conflitto potrebbe scatenare altre crisi se si prolunga, causando stress nel sistema finanziario non bancario.

COME TI RIGUARDA

Se lavori in settori che dipendono dall'energia come trasporti, industria o commercio, potresti vedere aumenti nei costi operativi delle tue aziende. Per una famiglia media europea, l'aumento dei prezzi energetici potrebbe tradursi in bollette più care di circa 50-100 euro al mese rispetto al 2025. Se hai investimenti in fondi pensione o portafogli azionari, la crescita più lenta potrebbe ridurre i rendimenti attesi per quest'anno. Non devi fare nulla di immediato: questi sono effetti macroeconomici che si manifestano gradualmente nell'economia.

DATI DELL'ATTO

Data:	26/03/2026

Fonte ufficiale: https://www.ecb.europa.eu//press/key/date/2026/html/ecb.sp260326~cbb4721baf.en.html